



Roma, lì 12/09/2024
Prot. n° 609/24 S.G.

**Al Sig. Direttore della
C.R. di Roma Rebibbia
ROMA**

E p.c.

**Al Sig. Provveditore dell'Amm. Penitenziaria
delle Regioni Lazio, Abruzzo e Molise
ROMA**

OGGETTO: Discussibile distribuzione del Personale Penitenziario.

Questa Segreteria Sindacale ha ricevuto nuovamente lamentele riguardanti i piantonamenti ospedalieri e/o le visite urgenti in luoghi esterni di cura già precedentemente segnalate con Prot. n° 188/21 S.G. del 16.03.2021, Prot. 325/22 S.G. del 13.04.2022 e prot. 135/24 del 03/02/2024.

Sembrirebbe sia divenuta nuovamente una consuetudine far svolgere al personale di Polizia Penitenziaria, anche come da programmazione del modello 14/A, turni di 8 ore durante i piantonamenti ospedalieri e/o visite urgenti in luoghi esterni di cura che talvolta diventano anche 10 o 11, come nelle ipotesi di strutture ospedaliere logisticamente distanti dalla sede di servizio.

Si ricorda, pertanto, che ai sensi dell'art. 8 co. 4 dell'A.N.Q. *“i turni servizio di piantonamento, della durata di sei ore, dovranno essere articolati su quattro quadranti orari nelle ventiquattro ore”*, aggiungendo che *“la possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata”*.

Inviare unità di Polizia Penitenziaria in supporto con turni di otto ore a Direzioni che effettuano il turno di piantonamento a sei ore, appare come un “buonismo” verso gli Uffici Superiori fatto con la bontà del Suo personale che ha svolto in modo eclatante il servizio durante tutto il piano ferie, garantendo presenze e sforando in modo elevato il monte ore degli straordinari con turni massacranti. Con Vostra nota n° 5928 del 20 maggio 2024 è stata rappresentata l'enorme carenza di personale della struttura, ma assunto l'impegno di garantire al personale il turno di 6 ore, cosa nel giro di poche settimane decaduta con il ritorno alle otto ore.

Ciò che rammarica la scrivente e gran parte del personale è che ancora si evidenzia la carenza di personale, ma si continuano a garantire due unità di Polizia Penitenziaria in segreteria, tre unità al sopravvitto, due unità personale presso l'ufficio conti correnti (di cui pare che una delle due unità ha superato il corso di avanzamento nel ruolo dei sovrintendenti ed è stata dislocata in suddetto ufficio, a discapito del preposto reparti che nel turno notturno è stato soppresso e nel turno 15.30-23.40 non è sempre presente); due unità come preposti MOF e parrebbe che entrambe hanno superato l'avanzamento nel ruolo dei sovrintendenti e dislocate entrambe alla MOF dove la figura del preposto non è prevista ed almeno una delle due potrebbe svolgere la mansione di preposto reparti sempre nei suindicati turni ormai aboliti.

Ricordiamo che il compito dei preposti è di fondamentale importanza per la garanzia dell'ordine e la sicurezza dell'istituto ed inoltre presenza durante le fasi della conta di detenuti e se questa figura viene a mancare potrebbe apparire evidente che gli interessi della Direzione risiedono nel fare da garante del "posto fisso" non concordato a livelli sindacali ed a discapito dell'ordine e la sicurezza dell'istituto. Ci sorprende che da un lato si abolisca l'importante figura del preposto, ma dall'altro, in alcuni casi, al coordinatore della Sorveglianza Generale viene assegnato anche il compito di addetto vigilanza sezione, screditando in modo palese la sua mansione.

Altro posto di servizio di notevole importanza che pare venga soppresso è il centralino detenuti, che svolge un compito importante: si evidenzia che in molte situazioni carcerarie i casi di colloqui telefonici non effettuati sono divenuti motivo di aggressioni al personale di polizia penitenziaria e di disordini interni.

Quanto rappresentato nella presente, se corrispondesse a vero, non può essere accettato perché il personale meritevole che svolge diligentemente propri compiti va incentivato, gratificato ed è giusto che gli sia garantito anche un benessere lavorativo e non venga sfruttato fino all'osso con conseguenti disagi psicologici e/o fisici per la propria salute.

Qualora le condotte antisindacali dell'Ufficio Servizi fossero reali, si richiede l'immediata cessazione dei comportamenti illegittimi, attraverso l'applicazione delle richiamate disposizioni di cui agli art. 4, 5 e 8 dell'ANQ, come sopra interpretato.

Orbene, nel chiederLe di voler accertare le situazioni a noi segnalate e qui riportate, certi che se dovessero essere riscontrate in tutto o in parte le disfunzioni di cui sopra, queste possano essere agevolmente risolte confidando nella sensibilità e nell'attenzione che vorrà riservare al personale amministrato.

Sicuri che solo un leale costruttivo confronto tra le parti possa contribuire a migliorare le condizioni di vita del personale tutto, si resta in attesa di un urgente riscontro e si porgono cordiali saluti.

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo
